

## LA PAROLA ALLA PRESIDENTE

Con il ritorno della bella stagione sono ripresi i lavori nel centro storico. La ditta Pedrotti, alla quale sono stati affidati i lavori ha iniziato dalla "Tore-sela" creando un bellissimo muro di pietra calcarea, proveniente dall'Altipiano di Asiago, lungo lo spazio, prospiciente la scuola elementare, lungo il quale verrà realizzato un marciapiede. I lavori proseguiranno con la separazione delle acque (bianche e nere) partendo dalla fontana in "P.zza Alto Sasso" e riguarderanno le abitazioni di Sardegna poste sul lato destro della S.P. 85. Ultimati detti lavori si procederà con la posa in opera dell'arredo urbano nel "Centro Storico di Sardegna".

Altri interventi previsti sono la Rotatoria a monte del paese al fine di consentire le manovre dei mezzi pubblici in sicurezza, che io ritengo di vitale importanza; il Marciapiede sul lato destro della strada a partire dalla "P.zza Alto Sasso" fino all'imbocco della strada che porta alla Funivia e al Centro Congressi Panorama. "Strada Toponi" l'Amministrazione Comunale ha preso atto della volontà del Consiglio circoscrizionale di Sardegna di non approvare il progetto presentato per il parere, ma di proporre una diversa alternativa con verbale di deliberazione n. 45 di data 21 novembre 2001. Il progetto è ora allo studio degli organi tecnici comunali e provinciali.

Ritengo di fare cosa opportuna pubblicare, il prospetto riguardante le spese di investimento per la Circo-scrizione di Sardegna nel triennio 2002- 2004 inserito negli elaborati del bilancio triennale del Comune di Trento.

Mi rendo conto che gli interventi per la realizzazione di quanto sopra, in particolare per l'arredo urbano, comporteranno notevoli disagi e inconvenienti, per i residenti. Confido nella pazienza e la collaborazione di tutti, tendendo presente che la contro partita di det-

Descrizione	2002	2003	2004
SCUOLA MATERNA SARDAGNA RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA	20.658		
SCUOLA ELEMENTARE SARDAGNA RIFACIMENTO SERRAMENTI E CONTROSOFFITTO	82.633		
SISTEMAZIONE CENTRO CIVICO SARDAGNA PROGETTI		103.291	
SISTEMAZIONE CENTRO CIVICO SARDAGNA LAVORI			1.032.914
ARREDO URBANO CENTRO STORICO DI SARDAGNA VIE COLLATERALI LAVORI DI COMPLETAMENTO	206.583		
<b>Totale circoscrizione n. 4 Sardegna</b>	<b>309.874</b>	<b>103.291</b>	<b>1.031.914</b>

(cifre in euro)

te difficoltà, si concretizzerà nel miglioramento della vivibilità ambientale e culturale della nostra Circo-scrizione e ancor più evidente sarà l'abbellimento sotto il profilo architettonico, in particolare degli spazi intorno alla chiesa. Questa è la mia convinzione e la mia speranza.

**Romana Degasperi**

LE COMMISSIONI INFORMANO

• Commissione Attività Sociali

## Sensibilizzazione Handicap a scuola: chi pensa ai sordomuti?

Nell'ottobre scorso, ho partecipato su invito, presso l'Istituto Magistrale A. Rosmini di Trento ad un convegno dal titolo: **Arcipelago handicap "l'integrazione scolastica"**. Relatori, i massimi funzionari della scuola trentina e l'Assessore provinciale all'istruzione, nonché Presidente della Provincia di Trento, Signor Dellai Lorenzo.

Assieme a me, tra il pubblico, direttori didattici, presidi, educatori, insegnanti e varie personalità del volontariato.

E' stato un incontro durante il quale il comitato provinciale di valutazione del sistema scolastico forniva le cifre dei portatori di handicap inseriti nella scuola trentina, riportava le risorse umane ed economiche impiegate.

Gli atti del convegno terminavano mettendo in evidenza una **"discutibile"** tesi di buona se non ottima salute sull'integrazione e insegnamento ai disabili. Nonostante la platea fosse nutrita di molti addetti ai lavori, nessuno è intervenuto per tentare di ridimensionare i dati offerti; questo per me è stato motivo di delusione alla quale ho dato sfogo scrivendo questo articolo.

Non sono un insegnante, ma un educatore di professione, papà di due bambini che frequentano la scuola trentina e Presidente della Commissione Attività sociali della Circostrizione di Sardinia.

Al convegno sull'integrazione scolastica dei disabili tenutosi nell'ottobre scorso, il Signor Dellai Lorenzo, Assessore all'istruzione e Presidente della Giunta Provinciale, ha detto che vivere la scuola in Trentino significa, oggi, rimotivare le coscienze civili nei confronti dell'autonomia istituzionale, attivando processi di formazione centrati sui ragazzi che consentano loro di accedere al lavoro secondo le loro attitudini, preparazione, competenza e consapevolezza. Importante è anche l'approvazione da parte del consiglio provinciale del fondo per il miglioramento della qualità della scuola. Fondo che vuole essere un segnale concreto di attenzione sussidiaria rispetto a questo itinerario ed offrire disponibilità finanziarie per percorsi nella multiculturalità, nell'informatica, nelle lingue, nelle sperimentazioni didattiche e **nel sostegno all'handicap**.

Non posso che condividere e prendere atto dell'impe-

gno dell'assessore, al quale desidero indirizzare alcune domande e riflessioni.

L'assessorato e la Sovrintendenza scolastica, cosa stanno studiando e predisponendo (nell'ottica di quanto sopra) per dare **un'adeguata e giusta istruzione** ai bambini e ragazzi sordomuti che frequentano la scuola trentina?

Oggi questi, sono affiancati in classe da un'insegnante di sostegno privo di una formazione professionale specifica al caso e senza la conoscenza della **Lingua Italiana dei Segni (LIS)** indispensabile per comunicare con chi lo può fare solo con l'uso delle mani e degli occhi.

Alcuni insegnanti di sostegno di bambini sordi, sono autodidatti (per loro scelta) e con una spiccata vocazione al loro mandato, si danno da fare per studiare strategie per comunicare con i loro allievi. Vi sembra giusto lasciare la sorte scolastica dei bambini sordi alla fortuna e

all'autodidattica (non imposta) dei volonterosi insegnanti di sostegno?

**Quante mamme di bambini, ragazzi e giovani sordo muti ho visto piangere per i loro figli che non riescono negli studi causa la mancanza di programmi e progetti chiari e continuativi.**

**Bambini che in 5 anni di scuola hanno cambiato più insegnanti di sostegno, con metodi educativi diversi: che confusione poveri bambini.**

**Bambini che non sempre si vedono sostituita l'insegnante di sostegno perché ammalata, costretti a**



seguire una lezione per loro incomprensibile perché fatta in modo orale e rivolta a tutti i bambini della classe.

**Bambini sordo muti che non hanno la totale copertura dell'insegnate di sostegno costretti a fare un dettato che non sentono o che nella migliore delle ipotesi sentono malissimo: mamma oggi non vado a scuola, c'è il dettato ho paura.**

**Bambini seduti a leggere un testo pieno di lettere e parole alle quali non sanno dare una lettura nemmeno mentale perché nessuno ha insegnato loro che le lettere oltre ad un suono hanno un segno che esprime lo stesso significato per un udente.**

**Genitori costretti a vedere e impossibilitati ad intervenire di fronte ad un conflitto di "interessi" tra insegnate di sostegno ed insegnanti di classe.**

**Bambini sordo muti promossi, talvolta incapaci di scrivere, leggere e a far di conto perché non è stato garantito loro un adeguato insegnamento; ma promossi.**

**Genitori di bambini sordo muti, costretti ad imparare la LIS per insegnare a casa a leggere e scrivere ai loro figli; qualche mamma entra anche in classe con il proprio figlio per fare da interprete tra il figlio e l'insegnante.**

**Bambini, ragazzi e giovani sordi, spesso, molto spesso, isolati dal gioco dai loro compagni: è difficile giocare con un sordo, non capisce le regole e di conseguenza non le rispetta.**

**Quanto tempo e risorse risparmiare per tutti se le insegnanti dei sordi fossero attrezzate per insegnare loro. Quanti pensieri in meno per i genitori costretti a cercare sul territorio (e fortunati a trovarli) adulti sordi perché insegnino a parlare con le mani ai loro figli.**

**Quante insegnanti sono disposte e non vedono l'ora di frequentare corsi di aggiornamento e formazione (non quelli da 20 ore) che le preparino e le formino? Molte.**

**Niente di tutto ciò è stato detto al convegno: nessuno ha parlato pur sapendo che è tutto vero.**

**Il diritto allo studio è per tutti. Non esiste lo studen-**

**te di serie A e di serie B. Dove esistono situazioni di disagio nella scuola, gli organi che la regolano, devono attrezzarsi per affrontare i problemi e risolverli. Finiamola con i paliativi che fanno solo perdere tempo e denaro.**

**A Trento c'era una scuola per sordi. E' stata chiusa! Nel Trentino non ci sono più sordi? Mandiamo i sordo muti a scuola assieme agli udenti per una migliore integrazione! Questo va bene, ma vi siete dimenticati di formare gli insegnanti. L'insegnate che parla, un bambino sordo non lo sente e non lo capisce. Gravissima dimenticanza!**

**Tenerla aperta questa scuola costava troppo? Sicuramente molto meno di quanto la Provincia spende ogni anno (miliardi) in vitalizi (pensioni) per gli ex Consiglieri Provinciali. E' più giusto spenderli per loro i soldi!**

**La scuola trentina, si deve attrezzare e formare insegnanti di sostegno professionalmente specializzati nei vari "rami dell'handicap". Date la possibilità ai genitori di scegliere. Non nascondetevi dietro alla scusa che i segni non sono una lingua ma dei semplici gesti. Se così fosse perché mai in Tv i telegiornali e altri programmi hanno la traduzione simultanea in L.I.S.?**

**Nel caso dei bambini sordo muti, istituire la figura dell'insegnante/interprete della lingua italiana dei segni e questo per consentire loro di capire quello che gli vie-**

**ne detto e per comprendere e conoscere quei concetti che sono alla base dell'apprendimento. Offrite questa possibilità ai genitori che ne fanno richiesta!**

**Si è perso troppo tempo e chi paga lo scotto sono i sordo muti alcuni dei quali vivono grossi disagi perché la scuola e la società non ha dato loro la possibilità di istruirsi e di armarsi della cultura necessaria per sopravvivere e difendersi.**

**Incomincio a rimpiangere (e molti sempre più la pensano come me) le cosiddette "scuole speciali" degli anni 1970 chiuse a vantaggio dell'integrazione ma a danno dell'apprendimento.**

**Se è vero che la Giunta Provinciale, ha istituito un fondo di denaro in più per la scuola, per migliorarne la qualità, allora Signor Assessore, Signori funzionari del servizio scuola della Provincia incominciate concretamente ad aiutare i bambini, i ragazzi e i giovani sordo muti che frequentano e che frequenteranno la scuola trentina.**

**Non deludete e illudete con false speranze quelle famiglie che giornalmente devono lottare perché i loro figli crescano in un mondo vivo.**

**Un bambino sordo muto non nasce ignorante; il rischio è che lo diventi. Perché? Leggete sopra.**

*Il Presidente  
della Commissione  
Gardumi Mariano  
Forza Italia*

I CONSIGLIERI SCRIVONO

## Accorpamento della circoscrizione di Sardegna: approvato un documento che dice NO a questa ipotesi per il presente e per il futuro

Nei mesi scorsi i consiglieri dello S.D.I., del PATT e di Forza Italia hanno posto all'attenzione del Consiglio circoscrizionale la questione dell'ipotizzato accorpamento della circoscrizione di Sardegna a quella del Bondone.

Abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio circoscrizionale per discutere di questa ipotesi e abbiamo presentato un documento. A quella seduta del Consiglio sono seguite più sedute nonché degli incontri tra i capigruppo che hanno portato ad un proficuo confronto su questa tematica. Questi incontri hanno visto la collaborazione di tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari nella stesura di un documento che il Consiglio ha approvato all'unanimità nel corso della seduta dell'11 febbraio e che qui riporto integralmente:

“Lo scorso novembre è stato organizzato dal Comune di Trento un convegno sul Decentramento, nel quale tutti i relatori intervenuti, compreso l'as-

sessore al Decentramento Panetta, sono stati concordi nel riconoscere il ruolo fondamentale ed insostituibile delle circoscrizioni.

L'assessore in quella sede ha ipotizzato l'accorpamento della circoscrizione di Sardegna a quella del Bondone, di Povo a Villazano, e la riduzione delle circoscrizioni cittadine da tre a due.

L'ipotesi in questione, riportata dalla stampa locale, non ha mancato di sorprendere non solo i rappresentanti del Consiglio circoscrizionale ma anche l'intera popolazione. Questo perché l'importanza del convegno, l'autorevolezza dei relatori ed il folto numero degli invitati, autorizza a pensare che la proposta dell'accorpamento sia non tanto una pura ipotesi ma un progetto in fase di definizione. Il Consiglio circoscrizionale di Sardegna, pur riconoscendo all'assessore e alla giunta di aver fino ad ora ben amministrato le risorse disponibili, ritiene che

in questo caso il rendere pubblica l'ipotesi in essere prima di un qualsivoglia confronto con il Consiglio sia stato quantomeno indelicato.

Il Consiglio circoscrizionale ritiene che le motivazioni avanzate a sostegno dell'accorpamento, *in primis* l'opportunità di una razionalizzazione delle risorse, non possano costituire una ragione sufficiente per sopprimere una circoscrizione che, per la sua storia e per il territorio in essa compreso, ha sempre rappresentato per i cittadini di Sardegna un punto di riferimento per una gestione autenticamente decentrata e democratica della *res publica*. Ricordiamo infatti come fino al 1926 tutte le circoscrizioni periferiche siano state Comune a sé stante e come quindi conservino nella memoria la loro tradizione di autodeterminazione.

In conclusione, il Consiglio circoscrizionale esprime la sua contrarietà ad ipotesi di accorpamento che comportino la

soppressione dello *status* attuale della circoscrizione di Sardegna, sottolineando come la suddetta contrarietà non nasca da vecchie ruggini campanilistiche, ma da una concreta valorizzazione di una visione del decentramento amministrativo improntata alla vicinanza delle istituzioni ai cittadini e alla partecipazione popolare ai processi decisionali.

Per le ragioni esposte, il Consiglio circoscrizionale invita l'Amministrazione comunale a rivedere le proprie ipotesi relative all'accorpamento della circoscrizione”.

Ritengo che questo sia un documento importante, in quanto va a sottolineare con chiarezza una posizione di contrarietà rispetto ad un'ipotesi, quella dell'accorpamento, che non ci può che vedere determinati e compatti nella difesa della nostra circoscrizione.

**Bruno Degasperi**  
**Capogruppo Socialisti**  
**Democratici Italiani**

# Nuovo campo sportivo a Sardegna e altro...

La convenzione (contratto) stipulato tra il Comune di Trento e la società Sativa, proprietaria dell'ex Cava Italcementi di Sardegna, prevede che al termine della coltivazione, parte dell'area bonificata, quella piana a valle, venga data al comune di Trento e precisamente alla Circoscrizione di Sardegna per la realizzazione, come da P.R.G., di un'area sportiva o meglio di un campo sportivo.

L'area che spetta alla circoscrizione è di circa 29.493,45 mq (non tutti piani e di conseguenza non tutti idonei per la realizzazione di un'area sportiva).

Quasi un anno fa, da parte della società Sativa, è arrivata al Consiglio Circostrizionale di Sardegna e alla Giunta di Trento, una controproposta sulla destinazione del nuovo campo da calcio.

Questa, illustrata dal geologo della Sativa dott. Vuillermin, consiste nel trasferire a monte della ex Cava (su territorio Sativa) il nuovo campo sportivo.

**Vediamola nei dettagli:** l'area proposta, misura 34.579,18 mq (5085,73 mq in più rispetto alla parte piana). Permette la realizzazione di un campo da calcio regolamentare; nelle sue vicinanze è prevista un'ulteriore area da gioco per il tennis o la pallavolo o la pallacanestro, trovano spazio gli spogliatoi, un parco con passeggiate e 75 posti macchina, che, vista la vicinanza dell'area sportiva al paese questi farebbero comodo in considerazione del divieto "a parcheggio" istituito nel centro storico dopo la posa in

opera dell'arredo urbano. Inoltre, cosa molto importante, la società Sativa, mette a disposizione la strada interna alla cava come via per raggiungere l'area sportiva (ci si arriva anche dal centro paese).

Infine l'attuale strada che consente l'accesso alle località Scadoleri e Orti, verrebbe sostituita con una nuova molto più comoda e pianeggiante.

Questa proposta, permetterebbe a Sardegna di entrare in possesso dell'area in questione prima del termine della bonifica.

**Con una delibera votata a maggioranza, il Consiglio Circostrizionale di Sardegna, ha dato mandato alla Giunta Comunale perché studi, valuti e verifichi nei dettagli " l'eventuale " fattibilità della proposta Sativa.**

Attendiamo dalla Giunta e dai tecnici del comune, notizie. Per il momento nulla è stato deciso e l'unica cosa certa è quanto espresso dal vigente P.R.G..

Quanto sopra, è stato da me riportato in un ordine del giorno presentato (durante la discussione del bilancio del Comune di Trento) alla Giunta, e da questa accettato. Motivo della presentazione, è la presa in carico dello studio della proposta Sativa da parte degli organi competenti del Comune di Trento. Firmatario dell' o.d.g., il Cons. Com. Giorgio Banal, che già l'anno scorso aveva raccolto il mio amaro sfogo riguardo al mancato finanziamento da parte del Comune di Trento per la ristruttu-



razione della sede Circostrizionale di Sardegna. Ne parlò in Consiglio a Trento, scrisse sul giornale al punto da preoccupare qualche cons. circostrizionale di Sardegna per l'eco ottenuto.

Bene, nel nuovo bilancio di previsione triennale per l'anno 2002 - 4 (approvato a Sardegna nel novembre scorso con 7 voti a favore) la Giunta Comunale ha stanziato per la ristrutturazione della sede Circostrizionale di Sardegna 1.136.205,00 \_ (2 miliardi e 200 milioni di lire) così ripartiti: 103.291,00 \_ (200 milioni) per il progetto e 1.032.291,00 \_ (2 miliardi) per la ristrutturazione.

A questo risultato siamo arrivati grazie a chi ostinatamente ha voluto che nelle priorità a bilancio triennali per Sardegna fosse inserito al primo punto la ristrutturazione dello stabile in questione. All'uopo ringrazio quei consiglieri che hanno lavorato in questa direzione, **in particolar modo quelli del gruppo al quale faccio parte (S.D.I. - P.A.T.T. - Forza Italia) per essersi spesi dentro e fuori di questo risultato.**

Nei prossimi anni, il nostro

paese, sarà un cantiere. Prima la rete fognaria e l'acquedotto, poi toccherà all'arredo urbano, poi la rotatoria per la corriera, poi alla fermata della stessa, poi al marciapiede ed ora si è aggiunta la ristrutturazione della sede della Circoscrizione.

**Speriamo che nel giro di qualche anno si aggiunga alla lista anche il nuovo campo da calcio e questo per la gioia di tutta la comunità sportiva e non di Sardegna.** Sopportiamoli questi disagi; ci verrà consegnato un paese più sicuro, funzionale e vivibile.

Con la soppressione della nostra Circoscrizione, questi risultati, sarebbero possibili? **No.**

Chi meglio degli abitanti di Sardegna conosce le necessità di una comunità, legata a valori storici, culturali, pratici e politici? **Nessuno.** Nella storia della nostra Circoscrizione, è la terza volta che tentano di accorparci. Dobbiamo usare ogni strumento democratico per impedirlo.

*Cons. Gardumi Mariano*  
**Forza Italia**

LE ASSOCIAZIONI INFORMANO

# Unione Sportiva Sardagna

Come riportato sull'ultimo giornalino della Circoscrizione "SARDAGNA NOTIZIE" d'ottobre 2001, anche per questa stagione sportiva 2001/2002, l'Unione Sportiva Sardagna ha iscritto ai vari campionati federali di competenza, le seguenti squadre:

- CALCIO A 5 SERIE D
- ESORDIENTI PROVINCIALI
- PULCINI PROVINCIALI

I risultati al termine del girone d'andata sono stati buoni, specialmente per la squadra di calcio a 5 che ha già messo in cassaforte solo nel girone d'andata più punti rispetto a tutto il campionato scorso. Un grande risultato se si pensa alle grosse difficoltà incontrate, all'esordio nella precedente stagione, in questa disciplina emergente. Un plauso a tutti, all'impegno della guida tecnica e a tutti i giocatori e un grande augurio per un girone di ritorno ancora pieno di soddisfazioni.

Per quanta riguarda il settore giovanile, le difficoltà incontrate non sono state poche, a cominciare dalla ristretta rosa di giocatori dovuta ad alcuni infortuni che hanno condizionato non poco la disputa di diversi incontri in calendario. No-

nostante questo, sotto l'attenta guida dei nostri allenatori che pubblicamente ringraziamo, i giocatori che sono scesi in campo si sono battuti con onore e agonismo contro squadre molto più attrezzate.

Cogliamo l'occasione per invitare chi è appassionato di sport, ad avvicinarsi alla nostra associazione, perché una mano in più serve sempre a sostegno di questa importante attività per i giovani del nostro sobborgo. Nelle intenzioni del direttivo in carica, oltre riconfermare la partecipazione al campionato di calcio a 5, è quella di allestire per la prossima stagione sportiva 2002/2003, per il settore giovanile, le categorie dei PULCINI (nati nel 1992/1993/1994 dove possono partecipare bambini e bambine), ESORDIENTI (nati nel 1990/1991 con le modalità di partecipazione come nei pulcini cioè maschi e femmine), GIOVANISSIMI (nati nel 1988/1989 però in questa categoria solo ragazzi). Chi è interessato a partecipare da protagonista nella prossima stagione, può contattare per informazioni i seguenti dirigenti:

signor BERTI TIZIANO (tel.0461/230642) per la categoria GIOVANISSIMI

signor DEGASPERI MATTEO (tel. 0461/236431) per la categoria ESORDIENTI

signor IANES FULVIO (tel. 347/6288921) per la categoria PULCINI

Nel frattempo sono maturati i tempi per la realizzazione del tanto atteso edificio ad uso spogliatoio per il campo di calcio situato nel parco giochi di Sardagna, che come da comunicazione del 13 novembre 2001 del Comune di Trento, sarà realizzato nella primavera di quest'anno.

Una degna soluzione richiesta da tempo dall'Unione Sportiva, per poter svolgere con più serenità la propria attività.

Di seguito riportiamo i risultati conseguiti sul campo dalle nostre formazioni e inviamo a tutti i lettori uno sportivo saluto.

**RISULTATI CALCIO A 5 SERIE D – GIRONE B  
ANDATA:**

SARDAGNA CRB TRASPORTI	AI CANOPI	3 - 9
TRENTINA	SARDAGNA CBR TRASP.	3 - 8
CARPEDIEM	SARDAGNA CBR TRASP.	6 - 5
SARDAGNA CRB TRASP.	CAMIPLAST	7 - 3
CALCIO 5 VALSUGANA	SARDAGNA CRB TRASP.	3 - 8
SARDAGNA CRB TRASP.	BELLESINI	4 - 5
LEGION OF DOOM	SARDAGNA CRB TRASP.	0 - 5
SARDAGNA CRB TRASP.	FORNACE	8 - 2
SAN PATRIGNANO	SARDAGNA CRB TRASP.	2 - 11
SARDAGNA CRB TRASP.	TAVERNARO	4 - 5
RANDOM TEAM	SARDAGNA CRB TRASP.	7 - 4
SARDAGNA CRB TRASP.	TELVANA	3 - 7
RAVINENSE	SARDAGNA CRB TRASP.	8 - 1

**RISULTATI CATEGORIA ESORDIENTI - GIRONE I  
ANDATA:**

SARDAGNA	TRILACUM/SOPRAMONTE	0 - 5
CALISIO B	SARDAGNA	0 - 4
SARDAGNA	CALAVINO	1 - 2
CAVEDINE/LASINO	SARDAGNA	2 - 1
SARDAGNA	N. C. TRENTO C	1 - 5
N. C. TRENTO B	SARDAGNA	3 - 1
CRISTO RE	SARDAGNA	1 - 4
SOLTERI	SARDAGNA	3 - 1

**RISULTATI CATEGORIA PULCINI – GIRONE I  
ANDATA:**

CRISTO RE B	SARDAGNA	1 - 0
SARDAGNA	MATTARELLO A	2 - 1
AZZURRA S. B.	SARDAGNA	1 - 4
SARDAGNA	AQUILA TN A	0 - 3
CLARENTIA A	SARDAGNA	0 - 0
SARDAGNA	DOLASIANA A	0 - 2
SARDAGNA	SOLTERI B	1 - 1
INVICTA DUOMO	SARDAGNA	0 - 0

**SQUADRA DI CALCIO A 5  
STAGIONE SPORTIVA 2001/2002**

*In piedi da sinistra:* NIGRI ALESSANDRO (allenatore-giocatore), NIGRI MAURO, DEGASPERI GILBERTO, MIRANTE PASQUALE, BORTOLAMEOTTI MICHELE, MASCHIO ANDREA.

*Accosciati da sinistra:* DEGASPERI LORENZO, TESSARI STEFANO, CAINELLI CHRISTIAN, DEGASPERI MATTEO, TERRASI LUCA.

*Altri giocatori della rosa:* BORTOLOTTI STEFANO, PINZI STEFANO, ZABELLI MICHELE



# Circolo Pensionati e Anziani di Sardegna

Il Circolo Pensionati e Anziani di Sardegna porta avanti la propria attività da più di 10 anni e un dato su tutti è emblematico per capire la sua importanza all'interno del sobborgo: il numero degli iscritti, che si è attestato intorno alle 220 unità, quasi il 25% della popolazione!

Con l'apertura della nuova sede si è potuto dare nuovo impulso e vigore a diverse attività e molto numerosi sono i soci che frequentano il centro.

Nell'anno appena trascorso si è svolto un nutrito programma e numerose sono state le iniziative per tenere occupati gli anziani del Circolo. Si sono organizzate feste, tornei e giochi (tombola - briscola ecc.)

Ma non solo divertimento. Infatti sono stati visitati castelli, musei e località di interesse culturale; effettuate iniziative di carattere sociale invitando esperti per trattare argomenti molto sentiti dalle persone anziane. Sono stati organizzati dibattiti intorno alle problematiche legate alla vita dell'anziano e con l'avvento dell'Euro molte sono state le discussioni per illustrare la nuova moneta.

Il Circolo insomma non è solo un centro di svago o un semplice aiuto per passare il tempo in allegria, è anche uno strumento per permettere all'anziano di vivere meglio, di essere informato costantemente e soprattutto di avere un punto di riferimento nella vita di tutti i giorni.

Il Direttivo del Circolo è orgoglioso dell'incarico conferitogli e fin d'ora assicura, come in passato, il massimo impegno e la migliore dedizione.

## **Il Direttivo del Circolo Pensionati e Anziani di Sardegna**

La Presidente della Circoscrizione e il Consiglio Circoscrizionale esprimono il più vivo ringraziamento per la disponibilità dimostrata dal Circolo Pensionati e Anziani di Sardegna in varie occasioni legate alle attività della Circoscrizione; in particolare al signor Bruno Depedri per la sua costanza ed impegno nella cura delle fioriere ed in altri servizi a favore dei residenti.

# AVIS di Base di Sardegna

## Assemblea annuale - gennaio 2002

Sabato 26 gennaio 2002 presso la sala della Circoscrizione di Sardegna, si è svolta l'assemblea annuale dell'AVIS di Base di Sardegna: l'ordine del giorno prevedeva fra i vari punti in discussione, l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che resterà in carica per il prossimo triennio 2002/2005.

Nella sua relazione il presidente uscente Tiziano Berti, ha voluto ricordare i momenti significativi che hanno caratterizzato il triennio appena concluso.

Nel marzo del '98 l'Associazione ha organizzato una serata informativa presso il teatro parrocchiale con l'intento di mantenere vivo il messaggio avisino, alla presenza dei dott.ri Marafiotti e Gottardi della Banca del Sangue, che hanno relazionato sul tema "Nuove prospettive della raccolta di sangue nel Trentino" e della "Donazione e trapianto di midollo osseo"; la serata si è conclusa con l'intervento di Andrea Castelli con la recita dal titolo "Il meglio di Castelli".

Nell'anno 1999 si è celebrato il XXX° della Fondazione dell'AVIS di Sardegna: fondata nel maggio del 1969 è stata la prima sezione dell'AVIS Comunale di Trento. Per la ricorrenza, il Direttivo ha messo in programma la riedizione del "Festival azzurro" che ha riscosso un notevole interesse fra i giovani, i quali hanno risposto in modo con-

creto sia all'invito canoro che a farsi soci dell'AVIS. Fra l'altro preme ricordare che in questa occasione, la Sezione avisina di Sardegna si è dotata di un nuovo labaro che ha ricevuto la sua consacrazione nel corso della S. Messa celebrata da don Ruggero Zucal.

A seguire il pranzo per i Soci e famigliari alla presenza di una delegazione della consorella gemellata di Vaprio e di Pozzo d'Adda.

Nel corso del 2000, per rinsaldare i legami di amicizia che ci legano con i Soci milanesi di Vaprio e Pozzo d'Adda, abbiamo voluto regalare loro una giornata culturale per le vie della città di Trento e una visita al Castello del Buon Consiglio; il pranzo che n'è seguito, ha sottolineato ancor più la volontà di continuare questo gemellaggio che ci lega ormai da quasi un trentennio. L'attività svolta nel 2001 dalla nostra sezione, ha riguardato un corso di Pronto Soccorso aperto a tutti e denominato "B.L.S." (Basic Life Support) riguardante le tecniche di rianimazione in casi di arresto respiratorio e cardio-circolatorio, nonché alcuni consigli e modalità di intervento in caso di incidenti occorsi a bambini e adulti nell'ambito familiare: a tutti i partecipanti è stata distribuita gratuitamente la videocassetta con il filmato riassuntivo delle tecniche esposte.

Per quanto concerne le donazioni, i dati riferiti alla data del 31 dicembre 2001 si possono così riassumere:

Donazioni di sangue intero	<b>48</b>
Plasmaferesi	<b>18</b>
Piastrinoferesi	<b>2</b>
<b>Totale donazioni</b>	<b>63</b>

Durante il rinfresco tenutosi domenica 20 gennaio 2002, sono stati premiati con la medaglia di bronzo e d'argento i nostri soci Parisi Giordano e Dallapè Aldo, per aver raggiunto rispettivamente le sedici e le venticinque donazioni.

I donatori attivi sono trentotto, con otto donatori in sospensione temporanea; speriamo che questi numeri si possano incrementare per ridare nuova linfa e ulteriore crescita alla nostra sezione.

Desideriamo cogliere l'occasione dalle pagine del giornalino della Circoscrizione, per ringraziare i nostri soci donatori per la puntualità e la disponibilità con la quale svolgono la loro opera, e rivolgere un invito ai nostri giovani, affinché s'iscrivano alla nostra associazione: la donazione di sangue rappresenta un gesto di grande generosità e altruismo, a cui i nostri giovani sono chiamati a rispondere per continuare l'esempio dei loro genitori

ri e per dare un messaggio concreto di speranza e di vita a chi ha più bisogno di noi.

Al termine del suo mandato, il presidente uscente ha voluto ringraziare il Direttivo per la pronta e sensibile collaborazione, augurando buon lavoro e un futuro ricco di soddisfazioni ai componenti della nuova Direzione.

Il risultato delle votazioni svoltesi nel corso della assemblea, ha visto rinnovarsi in parte la composizione del nuovo Direttivo, che dopo una aperta e pacata discussione ha deciso all'unanimità l'assegnazione delle nuove cariche che risultano così distribuite:

### **P. Onorario:**

*Degasperi Bruno*

### **Presidente:**

*Cetto Bruno*

### **V. Presidente:**

*Berti Tiziano*

### **Segretario:**

*Degasperi Narciso*

### **Consiglieri:**

*Berloffo Bruno*

*Bortolotti Lorenzo*

*Degasperi Corrado*

*Degasperi Mario*

*Degasperi Osvaldo*

Primi dei non eletti: Degasperi Bruno, Cetto Alessandro.

Una nota di merito al consigliere Depedri Anselmo che dopo quindici anni di permanenza lascia la Direzione per impegni personali: a lui un grazie particolare per il contributo svolto in modo certosino, e un invito a garantire sempre la sua collaborazione.

**La Direzione**

## Associazione Culturale Alto Sasso

### “Na casa ’ncolorida”

“Na casa ’ncolorida l’è come ’na persona vestida dale feste”. Così era solito ripetere il compianto Massimo Degasperi “Bomba”, che da giovane aveva seguito corsi di pittura con validi maestri e che nella sua lunga vita ha dipinto molti quadri per le famiglie di Sardagna, oltre ad alcuni affreschi su alcune case del paese. La battuta voleva dire che una persona ben vestita fa tutta un’altra figura, così come una casa dipinta, anche se non è una bella casa, fa comunque una buona impressione.

Questa semplice verità torna di attualità nel momento in cui la Cassa Rurale di Sopramonte ha annunciato che sta studiando una forma di finanziamento agevolato per il recupero e la tinteggiatura delle case del centro storico di Sardagna e Sopramonte.

Come associazione culturale Alto Sasso, che si occupa della ricerca storica sul paese e della valorizza-

zione delle sue tradizioni, non possiamo che accogliere con soddisfazione questa iniziativa. Ci permettiamo anche di suggerire una proposta: perché l’iniziativa della Cassa Rurale dia i migliori risultati sarebbe opportuno avviare un progetto complessivo di recupero o un “piano colore” sotto la regia della Circoscrizione. Si potrebbe per esempio incaricare la Commissione territorio e cultura di trovare tutte le possibili forme di finanziamento oppure si potrebbe costituire una commissione apposita. Si potrebbe quindi cercare di coinvolgere i giovani studenti di ingegneria o architettura del paese, lanciando una sorta di concorso di idee o comunque una forma di consultazione per sentire i loro pareri.

Ormai non esiste centro, piccolo o grande che sia, che non investa in questi progetti di recupero del patrimonio edilizio storico e architettonico tradizionale, nella convinzione che migliorare l’aspetto del luogo dove si vive contribuisce a migliorare anche la qualità della vita. Finora molti potrebbero essere stati frenati dal costo di queste operazioni. Ora che la Cassa Rurale ci viene incontro sarebbe male non approfittare dell’occasione.



SPAZIO AI LETTORI

# Castagne di altri tempi

## Intervista a Carlo Degasperi "Ferar"

**Signor Carlo, si ricorda i tempi quando venivano assegnate agli abitanti di Sardagna le "part" delle castagne? Come si sviluppava il castagneto? Fino a quando fu esercitato questo diritto d'uso civico?**

**Sig. Carlo** -La part delle castagne era uno dei diritti dell'uso civico a favore degli abitanti di Sardagna, che perveniva fino a noi dai tempi dell'Impero Austro-Ungarico. Era un diritto concesso ad ogni capofamiglia e si tramandava da padre in figlio. Se per esempio moriva il padre, il figlio ereditava questo diritto dopo un anno e tre giorni dalla morte del genitore. Spettava ad ogni famiglia, ma si perdeva qualora, anche se per un solo anno, si mancava di chiedere l'assegnazione della "part".

Il castagneto si estendeva ad ovest del paese, comprendente una fascia di montagna di circa settanta ettari. Era fiorentissimo e costituito da piante gigantesche secolari. Si divideva in due parti: la più alta, sopra lo stradone provinciale "Val del Timòn alta, Carbonèra fino alle Zirezère", era allo stato selvatico, mentre la parte più bassa, dalla "Val de l'Ors fino alla Val dei Pomèri, formata da piante "calme", molto produttive. Esistevano, nella parte alta, quella allo stato selvatico, delle nicchie con delle piante "calme", che venivano utilizzate per formare qualche lotto ulteriore.

L'uso di questo diritto fu esercitato fino agli anni dal 1960-62, quando sia per il mutare della situazione economica individuale e collettiva, sia per una grave malattia che colpì il castagno in generale (cancro del castagno), quest'antico diritto, purtroppo, smise di essere esercitato.

**Quali erano le norme che precedevano l'assegnazione dei lotti? Com'era regolamentato il tutto?**

Normalmente il giorno dopo si procedeva ad una nuova estrazione: quella della "part" vera e propria. Ogni part comprendeva una decina di piante di castagno, il cui numero poteva variare a seconda del carico di frutti valutato dal custode forestale.

In totale le part erano circa centocinquanta: 62-65 circa nel primo colondel, 32-35 nel secondo e 45-50 nel terzo.

**Quale era la quantità di frutti prevedibile per ogni part?**

**Sig. Carlo** -Per ogni part si prevedeva una quantità di ricci di sette-otto "carghe"; ogni carga dava circa 20 Kg di "granele" (castagne). La carga era l'equivalente di tre gerle di ricci.

Il castagneto di Sardagna, con stagione ottimale, dava circa dai 250-300 quintali di frutti all'anno.

**Esistevano degli obblighi?**

**Sig. Carlo** - Sì, esistevano degli obblighi sia da parte del censito, sia da parte dell'Azienda Forestale: il censito per ottenere l'assegnazione era tenuto a pagare una quota che comprendeva la copertura delle spese per l'operaio della Forestale. Doveva temperare alla pulizia degli arbusti sotto le piante assegnate e provvedere alla potatura dei rami secchi delle piante stesse.

La part delle castagne dava la possibilità di usufruire di un altro diritto di uso civico: quello delle foglie e dell'erica (farlèt e brocòn), che venivano impiegati per formare la lettiera degli animali della stalla. Queste foglie si raccoglievano nel tardo autunno sotto le stesse piante avute in assegnazione per le castagne.

All'Azienda Forestale spettava il compito di trovare gli operai che spartivano, numeravano e formavano i lotti (spartidori). Al custode forestale spettava la stima della quantità di frutti per ogni lotto e ancora trovare gli addetti (guardie), che dovevano garantire l'inviolabilità del castagneto nel periodo tra l'assegnazione ed il raccolto.

**Quali erano le qualità di castagne presenti nel nostro castagneto?**

**Sig. Carlo** -Il settanta per cento era costituito da "marroni" molto saporiti e pregiati, il venticinque per cento da "rossare", più piccole, ma al-

trattanto saporite ed il restante cinque per cento da castagne "selvadeghe" e da "calmamele" queste ultime un tipo di castagne un po' più grosse delle selvatiche, aventi la forma dei marroni. Erano originate da qualche pianta di castagno innestata le cui marze, "calmale", avevano attecchito male (appunto una calma...attecchita male, andata...mula, quindi calmamula). Tutte saporite e squisite.

**Esistevano delle persone preparate che si dedicavano all'innesto di giovani piante di castagno?**

**Sig. Carlo** -Sì, esistevano delle persone particolarmente brave e dotate nell'esercizio di quest'arte, che l'Azienda Forestale periodicamente faceva intervenire e pagava per innestare i giovani polloni di castagno selvatici e mantenere così sempre al meglio la produttività del castagneto. Ognuna di queste persone, "l'encalmador", curava e custodiva in qualche luogo del castagneto un "proprio" albero di castagno da riproduzione chiamato "calmelar", dove si forniva delle necessarie marze, "calmèle", da adoperare per i nuovi innesti. Questo castagno era sottoposto ad un particolare trattamento. Veniva potato; da questo primo intervento spuntavano dei polloni che erano nuovamente tagliati. Dopo tre potature, i nuovi ricacci di polloni erano finalmente maturi e pronti per diventare marze, "calmale", da impiegare sulle nuove piante da innestare.

Si racconta dell'esistere di una sana rivalità e gelosia fra questi "encalmadori", perché nulla trapelasse dei personali metodi e conoscenze di questo particolare e affascinante mestiere. Gelosie e rivalità comprensibilmente giustificate, che vanno a ravvivare nel tempo il ricordo di questi mitici personaggi quali erano.

### Nomi di "encalmadori" di castagni:

Pietro Degasperì (Pitor)  
Adelio Berloffà, con il figlio Giorgio (Ghèghi)  
Massimo Berloffà (Vezano)

### Attrezzi usati per la "part" delle castagne.

Si usavano il carro (dove possibile), il carretto a braccia e la slitta, costruita localmente e individualmente, utilizzando sapientemente alcune piante del nostro bosco particolarmente adatte: il faggio per le "gambe", la betulla per le "brancaròle", il frassino per le "cavice", il sopraslitta e le "manete". E ancora, la gerla, lenzuoli di iuta per le "carghe", la ron-

cola, le funi, le pertiche o "late", che erano di bambù o di frassino: una lunga per "battere da terra" e una corta per "battere" una volta saliti sulla pianta. Non esistevano guanti per la raccolta dei ricci, che veniva effettuata con le "gioe", specie di pinze costruite sul posto utilizzando normalmente una biforcazione della pianta di nocciolo. Per la raccolta del "farlèt", veniva usata una scopa, che si costruiva con la pianta di "antana", perché particolarmente adatta e resistente all'usura.

Ringraziamo il Sig. Carlo Degasperì, classe 1914, già guardia forestale a Sardegna dall'anno 1939 al 1974, per la Sua gentile disponibilità e per i preziosi dati che ci ha trasmesso. Auguriamo a Lui e alla moglie Sig.a Brigida, salute e serenità ancora per tanti, tanti anni, con il dono di questa lucidità di pensiero veramente invidiabile.

Ancora grazie

Sardegna, 16 Giugno 2001

**Piergiorgio Berloffà**



Da due anni e mezzo alla guida di Sardegna ci sono quattro forze politiche (DS, FORZA ITALIA, SOCIALISTI, e PATT) che ricoprono tutti i ruoli di responsabilità del Consiglio Circostrizionale (Presidente della Circostrizione, Vice-Presidente, Presidenti di Commissioni).

Nonostante questa targa maggioranza (8 consiglieri su 10) che dovrebbe essere incisiva, determinata e operativa, in diverse occasioni ho notato come questa, ed in modo particolare la Presidente, non rappresentino il paese nei momenti di confronto e dibattito con l'esterno né in altre piccole e grandi occasioni di comunità.

Alcuni mesi fa abbiamo avuto l'avvicendamento del Parroco e le **Istituzioni Laiche** non hanno avuto la prontezza e la sensibilità di essere "**ufficialmente**" presenti. A Vigolo Baselga, piccolissima realtà a noi vicina, il Presidente della Circostrizione del Bondone, in analoga situazione, era presente con tanto di fascia tricolore in rappresentanza di "**tutta**" la popolazione.

C'è stato e c'è tuttora un grande dibattito sul futuro del Monte Bondone. Sento partiti politici, associazioni di categoria, singoli cittadini, comuni limitrofi che parlano, discutono e si confrontano, mentre i nostri responsabili, che dovrebbero essere titolati e interessati più di altri, **silenzio assoluto**. Mai ho sentito, in merito, un intervento, una proposta, una considerazione, letto un articolo, un'intervista di chi gestisce la nostra Circostrizione.

L'impressione è che i nostri "**amministratori locali**" non solo siano poco visibili e presenti, ma anche poco attenti alle vicende che riguardano il nostro sobborgo. E' inutile continuare a lamentarci che Trento non ci considera e non ci ascolta quando sono i nostri "**rappresentanti**" che non hanno **coraggio, voce e "capacità"** di farsi sentire.

Non pensate che la ventilata costituzione di un comitato di censiti per contrastare l'accorpamento della nostra Circostrizione a quella di Sopramonte sia l'ennesima dimostrazione della debolezza della maggioranza che ci governa?

E del possibile progetto della funivia Trento-Vason, attendiamo che sia costruita sul nostro territorio e funzionante sopra le nostre case, prima di dire la nostra pubblicamente?

Ringrazio pubblicamente quel cacciatore di Sardegna che domenica 28 ottobre 2001, alle ore 12: 10, ha cercato, "**mi auguro involontariamente**", di portarmi a casa come trofeo di caccia insieme al povero fagiano di turno. Mentre tranquillo e rilassato, in una splendida domenica di sole autunnale, leggevo il giornale sul poggiolo di casa, questo nostro compaesano, in barba alle più elementari norme di sicurezza e di educazione e in violazione alle distanze previste dalla legge, ha sparato verso casa mia una pioggia di pallini che si sono schiantati contro le mie gambe e i vetri della casa.

Vi assicuro che lo spavento è stato forte, tanto che lo sparo e il rumore dei pallini hanno richiamato altri vicini alle finestre.

Non voglio aprire una discussione sulla categoria dei cacciatori, ma solo far presente al "**maleducato**" che questa volta è andata bene ad entrambi, ma la prossima? Mi auguro sarà così intelligente da non ripetere "**l'impresa**"!!!

*Giovanni Zambelli*

## ELENCO VERBALI DI DELIBERAZIONE CIRCOSCRIZIONE DI SARDAGNA ANNO 2001

N	OGGETTO
1	Programma attività sportive a contributo (capitolo 10140 art. 519 - lire 1.225.000) Circostrizione Sardagna
2	Programma attività culturali organizzate in forma diretta (capitolo 10080 art. 381 - lire 4.420.000) Circostrizione Sardagna.
3	Programma attività culturali a contributo (capitolo 10140 articolo 519 lire 6.740.000) Circostrizione Sardagna.
4	Programma attività per l'informazione e la rappresentanza Lire 6.000.000. Circostrizione Sardagna anno 2001.
5	Progetto di toponomastica - proposta.
6	Revisione statutaria - parere
7	Nomina commissari esterni commissione territorio ambiente.
8	Regolamento di contabilità. Parere.
9	Rettifica propria deliberazione n 1/2000 di data 19.01.2000. Acquisto porzione di terreno facente parte del campo sportivo di Sardagna.
10	Modifiche ed integrazioni alla delibera n. 5/2001 progetto di toponomastica
11	Acquisti porzioni di terreno comunale nel territorio della Circostrizione Sardagna da parte di privati - pareri.
12	Posizione del Consiglio circostrizionale di Sardagna in merito all'ipotesi di un nuovo campeggio in loc. Prà del Boter.
13	Regolamento generale delle entrate tributarie comunali - statuto del contribuente- parere.
14	Cortese Maurizio.Domanda di acquisto porzione di terreno comunale di circa 800 mq. In p.f. 1750/1 Sardagna. Parere
15	Integrazione programma attività sportive a contributo (capitolo 10140 art. 519 - lire 2.415.000) Circostrizione Sardagna.
16	Approvazione verbale n. 16 di data 01.12.2000 e n. 17 di data 11.12.2000
17	Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Approvazione modifiche.
18	Integrazione programma attività culturale a contributo (capitolo 10140 art. 519 del P.E.G.- lire 750.000) Circostrizione Sardagna.
19	Integrazione programma attività culturali organizzate in forma diretta (capitolo 10080 art. 381 del p.eg. 2001 - lire 750.000). Partecipazione corpo bandistico di Mattarello alla festa patronale.
20	Surroga di un consigliere circostrizionale dimissionario.
21	Integrazione programma attività culturali organizzate in forma diretta (capitolo 10080 art. 381 del p.eg. 2001 - lire 3.480.000). Musica etnica irlandese duo Caledonian lire 1.560.000.= Opuscolo storico chiesetta cimitero di Sardagna lire 1.920.000.
22	Integrazione programma attività culturali a contributo anno 2001. Capitolo 10140 - art. 519 del P.E.G. lire 800.000.=
23	Approvazione verbale n. 15 di data 24.11.2000
24	Conto consuntivo anno 2000. Parere.
25	Costruzione marciapiede strada provinciale 85 - Interrogazione
26	Nuovo regolamento per l'erogazione di contributi alle associazioni sportive. Parere.
27	Regolamento per la disciplina dei contratti. Modifica agli articoli 38, comma 5 e art. 40 comma 5 - Parere.
28	Proposta per istituire delle fermate del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano che colleghino la stazione a valle della Funivia Trento-Sardagna con il centro della città di Trento (andata e ritorno).
29	Convocazione di pubblica assemblea per presentazione sintesi circostrizionale del Piano Sociale della Città di Trento.
30	Priorità anno 2002.
31	Piano finanziario relativo alle previsioni di spesa connesse all'esercizio delle attività della Circostrizione di Sardagna per l'anno 2002. Proposta.
32	Piano di ridefinizione delle proprietà fondiarie ed edificiali dell'abitato di Candriai. Valutazione ed indicazioni.
33	Integrazione programma attività sportive a contributo anno 2001. Spesa totale programmata lire 2.905.000.=.
34	Esercizio attività 2001 circostrizione Sardagna. Modifica piano finanziario - proposta storno fondi.
35	Integrazione del patrimonio silvo-pastorale a favore della comunità di Sardagna. Parere.
36	Progetto di toponomastica viaria nella Circostrizione di Sardagna. Indicazioni.
37	Piano sociale della città di Trento 2001-2004. Parere.
38	Esercizio attività 2001 circostrizione di Sardagna. Modifica piano finanziario - proposta storno fondi.
39	Integrazione programma attività sportive a contributo anno 2001. Spesa totale programmata lire 3.234.000.=.
40	Integrazione programma attività socio culturali anno 2001. Spesa programmata Lire 350.000.
41	Integrazione programma attività per l'informazione e la rappresentanza.
42	Bacini d'utenza scuole infanzia.
43	Designazione rappresentanti del Comune in Comitati di Gestione delle scuole d'infanzia.
44	Modifiche al regolamento per la disciplina dei contratti. Parere.
45	Allargamento strada toponi. Proposta.
46	Bilancio di Previsione 2002 e triennale 2002-2004. Parere.
47	Pusg/Programma urbanistico di struttura generale e variante 2001 Parere
48	Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. Approvazione modifiche. Parere.
49	Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Approvazione modifiche. Parere.
50	Regolamento generale delle entrate tributarie comunali - Approvazioni modifiche - Parere. Comunicazione e motivazione non espressione parere riguardo: Protocollo di intesa tra Funivie Monte Bondone Srl, Funivie Folgarida Marilleva Spa, Agenzia per lo Sviluppo spa, Tecnofin Trentina Spa, Sit spa, Comune di Trento e Provincia Autonoma di Trento per il rilancio degli impianti sciistici del Monte Bondone.

## ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

## ANNO 2001 SARDAGNA CONTRIBUTI SPORTIVI

	Associazione organizzatrice	Manifestazione	DEL. N.	DATA	Contributo programmato e assegnato		Contributo liquidato	Economie di spesa
1	U.S. SARDAGNA	Corso di ginnastica per adulti	1	24.01.2001	L. 525.000	€ 271,14	€ 271,14	€ 0,00
2	U.S. SARDAGNA	Corso propedeutico al gioco del calcio	1	24.01.2001	L. 700.000	€ 361,52	€ 361,52	€ 0,00
3	S.A.T.	Palestra di roccia	15	14.03.2001	L. 1.400.000	€ 723,04	€ 614,58	€ 108,46
4	S.A.T.	Escursione per bambini con le ciaspole	15	14.03.2001	L. 175.000	€ 90,38	€ 90,38	€ 0,00
5	U.S. SARDAGNA	Torneo di Ping-pong per ragazzi e adulti	15	14.03.2001	L. 420.000	€ 216,91	€ 216,91	€ 0,00
6	U.S. SARDAGNA	Torneo Calcio Balilla per ragazzi e adulti	15	14.03.2001	L. 420.000	€ 216,91	€ 216,91	€ 0,00
7	U.S. SARDAGNA	Festa dello Sport 2001	33	3.09.2001	L. 1.400.000	€ 723,04	€ 723,04	€ 0,00
8	U.S. SARDAGNA	Corso propedeutico al gioco del calcio	33	3.09.2001	L. 770.000	€ 397,67	€ 397,67	€ 0,00
9	U.S. SARDAGNA	Corso di ginnastica per adulti	33	3.09.2001	L. 735.000	€ 379,60	€ 379,60	€ 0,00
10	U.S. SARDAGNA	Corso nuoto bambini	39	9.10.2001	L. 2.030.000	€1.048,41	€1.048,41	€ 0,00
11	U.S. SARDAGNA	Corso nuoto adulti	39	9.10.2001	L. 1.204.000	€ 621,81	€ 556,38	€ 65,43
					<b>L. 9.779.000</b>	<b>€ 5.050,43</b>	<b>€ 4.876,54</b>	<b>€ 173,89</b>

## ANNO 2001 SARDAGNA CONTRIBUTI CULTURALI

	Associazione organizzatrice	Manifestazione	DEL. N.	DATA	Contributo programmato e assegnato		Contributo liquidato	Economie di spesa
1	S.A.T.	Serata culturale dedicata all'alpinismo	3	24.01.2001	L. 700.000	€ 361,52	€ 0	€ 361,52
2	S.A.T.	Serata culturale dedicata alla montagna	3	24.01.2001	L. 700.000	€ 361,52	€ 0	€ 361,52
3	A.N.A.	Illuminazione via cittadine	3	24.01.2001	L. 1.040.000	€ 537,12	€ 394,12	€ 143,00
4	Cir. Pens. e Anz.	Festa di contorno al Concerto di Natale	3	24.01.2001	L. 700.000	€ 361,52	€ 361,52	€ 0,00
5	A.C.L.I.	Corso Danze Popolari	3	24.01.2001	L. 750.000	€ 387,34	€ 387,34	€ 0,00
6	A.V.I.S.	Corso Pronto Soccorso (Basic Life Support)	3	24.01.2001	L. 1.000.000	€ 516,46	€ 64,56	€ 451,90
7	CAOS	Manif. carnevalesca "Piccolo Principe"	3	24.01.2001	L. 400.000	€ 206,58	€ 206,58	€ 0,00
8	CAOS	Allestimento Presepe	3	24.01.2001	L. 300.000	€ 154,94	attesa richiesta liquid.	
9	CAOS	Serate dedicate alle religioni	3	24.01.2001	L. 500.000	€ 258,23	€ 258,23	€ 0,00
10	CAOS	Corso di cucito	3	24.01.2001	L. 250.000	€ 129,11	€ 0	€ 129,11
11	CAOS	Serata formativa sul sesso	3	24.01.2001	L. 200.000	€ 103,29	€ 0	€ 103,29
12	CAOS	Serata formativa sul debito estero	3	24.01.2001	L. 200.000	€ 103,29	€ 0	€ 103,29
13	CAOS	Festa dei Santi Patroni	18	22.03.2001	L. 750.000	€ 387,34	attesa richiesta liquid.	
14	ALTO SASSO	Sacra Rappr. Rievocativa Pellegrinaggio Religioso a Santiago di Compostela	22	18.04.2001	L. 800.000	€ 413,17	€ 413,17	€ 0,00
					<b>L. 8.290.000</b>	<b>€ 4.281,43</b>		

## ATTIVITÀ ED INIZIATIVE REALIZZATE DIRETTAMENTE DALLA CIRCOSCRIZIONE DEL 2001

	Manifestazione	Da effettuarsi	DEL. N.	DATA	Spesa prevista		Contributo liquidato	Economie di spesa
1	Festa Santa Lucia	12.12.2001	2	24.01.2001	L. 1.200.000	€ 619,75	€ 570,94	€ 48,81
2	Utilizzo cavallo e carrozza per festa Santa Lucia	12.12.2001	2	24.01.2001	L. 800.000	€ 413,17	€ 413,17	€ 0,00
3	Concerto di Natale-Corale di Fornace	25.12.2001	2	24.01.2001	L. 700.000	€ 361,52	€ 361,52	€ 0,00
4	Commemorazione di tutti i defunti militari e civili caduti nelle due guerre mondiali (intervento coro ANA)	3.11.2001	2	24.01.2001	L. 1.000.000	€ 516,46	€ 490,63	€ 25,83
5	Organizzazione e fornitura stendardo per Palio dell'Oca in occasione Feste Vigiliane	26.06.2001	2	24.01.2001	L. 720.000	€ 371,85	€ 371,85	€ 0,00
6	Partecipazione Corpo Bandistico Mattarello alla Festa SS Patroni	6.05.2001	19	22.03.2001	L. 700.000	€ 361,52	€ 0	€ 361,52
7	Musica Etnica Irlandese Duo Caledonian	17.07.2001	21	18.04.2001	L. 1.560.000	€ 805,67	€ 805,67	€ 0,00
8	Opuscolo Storico Chiesetta cimitero di Sardagna	05.2001	21	18.04.2001	L. 1.920.000	€ 991,60	€ 991,60	€ 0,00
9	Realizzazione presepi	25.12.2001	40	9.10.2001	L. 350.000	€ 180,76	€ 180,32	€ 0,44
I	Spese per l'informazione		4 e 41		L. 7.571.000	€3.910,10	€2.030,60	€1.879,50
R	Spese per la rappresentanza		4 e 41		L. 2.350.000	€1.213,67	€ 192,45	€1.021,22
					<b>L.18.871.000</b>	<b>€9.746,06</b>		<b>€3.337,31</b>





## "NEWS"

*Si informano i residenti che nella primavera 2002 è prevista la realizzazione dell'edificio ad uso spogliatoio per il campo da calcio situato nel parco giochi di Sardinia.*

